

Strategika51  
05/05/2022

## **Dalla geostrategia alla messa in discussione della percezione della realtà e della storia ufficiale**

Secondo stime coerenti, ci sarebbero quasi 2.000 persone, inclusi 400 "mercenari" stranieri bloccati ad Azovstal. Questa proporzione cosmopolita in un'unità militare privata composta da radicali e integrata nelle forze armate ucraine è enorme.

La diplomazia russa ha aggiunto uno strato evocando la notevole presenza di "mercenari" israeliani nelle unità paramilitari più antisemite in Ucraina. Sul campo è confermata la presenza di esponenti dell'IDF in unità radicali come Kraken o nella milizia del partito "libertà" di Sovobda.

Gli israeliani hanno raddoppiato le consegne di armi, munizioni e consiglieri militari all'Ucraina e stanno cercando di condurre una guerra totale contro la Russia in quel territorio con l'aiuto di altri paesi della NATO.

Gli osservatori bielorusi temono la possibilità che una falsa bandiera britannica o israeliana utilizzi una carica nucleare a bassa potenza o una bomba sporca nel Donbass per accusare Mosca di aver usato per la prima volta armi nucleari.

Washington continua ad ampliare il raggio delle sanzioni contro la Russia adottando un progressivo embargo petrolifero, che danneggerà gravemente l'economia dei paesi dell'Unione Europea. L'embargo totale sul petrolio è in generale un casus belli per qualsiasi Stato-nazione, anche privo di mezzi di difesa.

Le società tedesche stanno cercando di aggirare le sanzioni aprendo conti con banche situate in paesi terzi non NATO, facendo arrabbiare il regime di Kiev. Altri paesi in Europa stanno cercando di trovare vie alternative per sfuggire a una vera trappola che mette a repentaglio la loro stabilità incolpando privatamente l'ossessione di alcuni paesi della NATO di aggravare il conflitto e farlo durare il più a lungo possibile.

Il coinvolgimento sempre più evidente del Mossad israeliano nell'assassinio degli oligarchi russi che si oppongono a Mosca e il ruolo



*Prima pagina del Daily Express, 'La Giudea dichiara guerra alla Germania ', venerdì 24 marzo 1933.*

Questo conflitto diventa quindi estremamente interessante e perfino capitale poiché riunisce non solo tutti gli ingredienti di una guerra mondiale già in atto nei suoi aspetti ibridi ma **una radicale messa in discussione della narrazione storica e della percezione della realtà imposta** dopo il 1945. È un dirompente conflitto di primo grado e nessuna belligerante di questo conflitto nasconde gli obiettivi perseguiti: Washington vuole rifondare la sua superpotenza unipolare e garantire uno status quo sul sistema finanziario mondiale mentre Mosca afferma, tramite il ministro Lavrov, che la sua guerra in Ucraina mira alla fine dell'oppressione occidentale e l'emergere di un ordine multipolare.